|  |
| --- |
| **MAPPA** |
| **1) INFORMAZIONI GENERALI** |
| TITOLO DEL PERCORSO | Un percorso di economia aziendale alla scuola dell’infanzia di Avasinis |
| CONTESTO DI LAVORO | scuola | Infanzia di Avasinis |
| classe/sezione e numero di alunni | 2 sezioni eterogenee: A Piccoli, Medi e Grandi 16 bambiniB Piccoli, Medi e Grandi 19 bambiniIn gruppo omogeneo.Piccoli (18 bambini) Medi(12 bambini) e Grandi (5 bambini) |
| docenti | *nomi:* | *Campi di esperienza* |
| Copetti Romina |  |
| Giorgini Francesca | Friulano/Percorso trasversale |
|  |  |
| esperti/testimoni | * Proprietaria/commessa del negozio del paese “Il Camarin”
* Cuoca della scuola
* Abitanti e nonni di Avasinis
 |
| competenze linguistiche preesistenti | *situazione linguistica della classe/gruppo*Gruppo dei piccolipoche competenze preesistentiGruppo dei medi*buone* competenze preesistentiGruppo dei grandi*buone competenze preesistenti**prerequisiti per le discipline:**Nella scuola dell’Infanzia di Avasinis quasi tutti i bambini piccoli comprendono il friulano ma non lo parlano. Mentre nel gruppo dei medi e dei grandi sono presenti molti bambini che lo sentono parlare in famiglia. Tutti comunque partecipano alle attività di friulano.*  |
| MOTIVAZIONI | Abbiamo deciso di proporre questo percorso per concretizzare il curricolo di cittadinanza nel quale la scuola collabora con il territorio. Ogni anno cerchiamo delle progettualità che permettano ai bambini di conoscere l’ambiente dove abitano: quest’anno dopo una visita al centro di Reggio Emilia “Loris Malaguzzi” e l’apertura di un negozio alimentare nella frazione di Avasinis, abbiamo pensato di chiedere ai bambini di riflettere su come le cose da mangiare arrivano nella nostra scuola, più precisamente nel nostro piatto.Così siamo partiti da lontano abbiamo chiesto alle persone del paese e ai nonni residenti nella frazione quali erano i negozi un tempo.Da lì abbiamo riflettuto su come mai questi negozi hanno chiuso così un bambino ha riportato la sua esperienza raccontandoci che la sua mamma aveva aperto un negozio alimentare. Non potevamo non andare a visitarlo.Da questa uscita a piedi sul territorio è nato questo progetto.Dopo la visita al “Camarin” abbiamo pensato di creare un angolo di gioco a scuola che rappresentasse proprio il negozio. E così con l’aiuto dei genitori abbiamo creato scaffali pieni di scatole di prodotti, preso una cassa, delle borse ecologiche che chi ha dato Cinzia dal suo negozio, un cestino per fare la spesa, fotocopiati dei soldini per poter acquistare i prodotti.  |
| TEMPI | durata | 30 ore per sezione per un totale di 60 ore |
| scansione/frequenza | Due incontri alla settimana |
| SPAZI  | Aule, sala da pranzo, cucina, magazzino alimentare della scuola, salone, negozio il “Camarin” |
| DISCIPLINE/ CAMPI DI ESPERIENZA | Percorso trasversale che ha coinvolto tutti i campi di esperienza:* Il corpo e il movimento
* Il sé e l’altro
* Immagini, suoni e colori
* I discorsi e le parole
* La conoscenza del mondo

Competenze in chiave Europea:* Imparare ad imparare
* Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
* Comunicare nella madrelingua
* consapevolezza ed espressione culturale
* Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
* Competenze sociali e civiche
 |
| LINGUE | Friulano/Italiano |
| MATERIALI/ STRUMENTI USATI | Scatole vuote di cartone degli alimenti, borse ecologiche sacchetti di carta, cassa e soldi fotocopiati, riviste. Travestimenti.  |

|  |
| --- |
| **2) SCHEDA DIDATTICA GENERALE** |
| OBIETTIVI LINGUISTICI COMUNICATIVI | * *Sviluppare la capacità comunicativa e la voglia di comunicare in altre lingue.*
* *Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive*
* *Educare all’ascolto*
* *Ascoltare e comprendere istruzioni, consegne e messaggi*
* *Chiedere e rispondere ai propri bisogni durante le attività formulando semplici domande*
 |
| OBIETTIVI DISCIPLINARI | * Utilizzare la lingua friulana per comunicare e rapportarsi con gli altri.
* Comprendere semplici messaggi utilizzando immagini e foto
* Esprimere le proprie esperienze e i propri vissuti
* Incentivare i bambini a incuriosirsi su come e da dove arrivano i prodotti nei negozi e nella scuola
* Stimolare la capacità di fare ipotesi e trarre conclusioni
* Stimolare l’interesse per la sperimentazione scientifica
* Utilizzare tecniche diverse per rappresentare graficamente i vissuti e le esperienze
* Memorizzare filastrocche
 |
| CONTENUTI/ ARGOMENTI | * I negozi di una volta nel paese
* Che cosa è successo e perché non c’erano più negozi.
* Riapertura di un negozio in paese.
* Come e da dove arrivano i prodotti nel negozio e a scuola
* Chi ordina le cose che servono: a scuola la cuoca, in negozio la commessa.
* Il magazzino della scuola e del negozio: la lista della spesa
* Tutto ha un costo: bisogna avere i soldi per acquistare
* Ecologia: borse di plastica, cesto o borsa ecologica.
 |
| METODOLOGIE / STRATEGIE USATE | * Modalità CLIL in lingua friulana
* Metodologia Laboratoriale per favorire il passaggio dal “fare” al “pensare” al “rappresentare” lerning by doing.
* Attenzione alle richieste e agli interessi dei bambini favorendo il loro coinvolgimento attivo.
* Uso di nuove tecnologie informatiche per la documentazione (i-pad)
* Interviste alla cuoca, alla commessa, ai nonni.
 |
| ORGANIZZAZIONE DIDATTICA | Durante gli incontri ci siamo divisi in gruppi omogenei per età, proponendo attività diverse in base ai tempi di attenzione dei bambini.L’attività si è svolta in questo modo:* tramite circle time proponendo loro alcune domande trascrivendo la conversazione.
* Uscite e visite in paese.
* Interviste ai nonni e alla cuoca
* Rielaborazione grafica
* Giochi e filastrocche
* Produzione di diversi materiali: libretto su come immaginavano il paese una volta e ora, disegnando i vari negozi.
* Realizzazione del negozio in sezione e gioco di ruolo.
* Realizzazione per i grandi di un libretto di documentazione delle attività.
 |

|  |
| --- |
| **3) DIDATTICA DELLA LINGUA** |
| ABILITA’ | *Ascoltare, capire, parlare, interagire, mediare.* |
| VARIETA’ TESTUALI | *Immagini, descrizione, poesia, filastrocca.*  |
| FUNZIONI | *Personale/espressiva – Interpersonale - Immagjerenzialeleessiva 00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000inativa Poetica – Descrittiva - Metalinguistica* |
| FORME/ STRUTTURE  | * livello fonologico*:percezione e produzione dei suoni cj e gj, delle vocali lunghe, delle doppie,del plurale sigmatico*
* livello lessicale*:il mercato, i prodotti che si possono acquistare, i negozi e i mestieri.*
* riflessione *a livello semantico e morfosintattico (significato delle parole, forma delle parole, modi per ordinare e coordinare le parole all’interno di un di una frase; forme dichiarativa, negativa, interrogativa)*

 |

|  |
| --- |
| **4) DESCRIZIONE DEL PERCORSO** |
| FASI DEL LAVORO  | **Per i piccoli**: * Osservato e manipolato diversi materiali per la realizzazione del negozio.
* Prodotto frutta con cartapesta, e materiali per la realizzazione dell’angolo del negozio.
* Utilizzato i travestimenti per drammatizzazioni.
* Sperimentato questo percorso verbalmente e fisicamente giocando.
* Osservato che cosa si può vendere nel negozio: nominati ed osservati diversi tipi di prodotti.

**Per i Medi**: * Riconoscimento dei vari prodotti che si possono acquistare e vendere.
* Esperienze per capire che per acquistare bisogna pagare.
* Costruzione di un cesto di frutta utilizzando diverse tecniche, coloritura, ritaglio e incollatura.
* Realizzazione di cartelloni dove abbiamo osservato ed essicato diversi tipi di frutta:mela, kiwi, caco, pera. Verbalizzato e drammatizzato lo scambio di frutta dal proprio cestino con un compagno, lavoro a coppie.
* Imparato la filastrocca “Un zeut di pomis”.
* Gioco di ruolo per la scuola trasformata in un grande mercato.

**Con i grandi**: * Oltre a tutte le attività proposte ai medi, uscite sul territorio.
* Acquistata la spesa per fare lo strudel con le mele nel negozio del paese.
* Analizzati i prodotti che si possono vendere o acquistare. Intervistati i nonni per capire quali negozi c’erano e perché poi hanno chiuso.
* Intervistata la cuoca per capire come i prodotti arrivano a scuola: la lista della spesa.
* Realizzato il negozio: giocato con i soldi contandoli per pagare dando il valore giusto.
* Analizzato i mestieri e imparato a verbalizzarli in friulano (panettiere, macellaio, ecc)
 |

|  |
| --- |
| **5) MATERIALI TRASFERIBILI** |
| MATERIALIUSATIDAL DOCENTE | Libri in friulano, schede, immagini da giornali, filasrocche, i-pad, scatole vuote in cartone, latta, plastica, tempere, acquerelli, fogli, libri illustrati. |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALI PRODOTTI DAL DOCENTE | Sono state realizzate delle schede di verifica degli argomenti proposti. Delle foto di documentazione esposte anche in negozio.Allestimento del negozio in sezione. Fotocopiati e plastificati i soldi da mettere in cassa, predisposti portafogli e borsette e angolo dei travestimenti. |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALIUSATI DAGLI ALUNNI | Sono state usate delle schede operative realizzate dalle insegnanti, dei libri con delle immagini. I bambini hanno portato da casa scatole per allestire il negozio. Utilizzato l’angolo dei travestimenti per dei giochi di ruolo. |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALI PRODOTTI DAGLI ALUNNI | Libretto di documentazione con i disegni e le fotografie fatte durante il percorso.Per i grandi: libro cartonato pieghevole con il paese e i negozi individuale. |

|  |
| --- |
|  **6) VALUTAZIONE** |
| ASPETTI LINGUISTICI | * sviluppo delle abilità tramite osservazione sistematica
* lutilizzo di lessico appropriato
* strutturazione delle frasi semplici per risposte e domande
* tempi di attenzione in base all’età dei bambini.
* utilizzo della lingua friulana nella comunicazione tra compagni, con le insegnanti, con la cuoca, la commessa e con i nonni.
* progressi nelle capacità di verbalizzazione
* si fa riferimento al Quadro europeo delle Lingue per quanto riguarda i livelli di : RICEZIONE, PRODUZIONE
 |
| CONTENUTI DISCIPLINARI | * Interazione tra gli apprendimenti espressivi, scientifici e logici.
* Comprensione delle consegne.
* Interazione nel gruppo:alzare la mano per parlare, saper aspettare il proprio turno, esprimere i propri bisogni.
* Porsi delle domande.
* Fare delle ipotesi.
* Confrontare le risposte.
 |
| INTERESSE PARTECPAZIONE MOTIVAZIONE | Le osservazioni sistematiche degli alunni sulle attività proposte ci hanno fatto capire che il percorso è piaciuto molto. L’osservazione in itinere e finale dei progressi sulla partecipazione alle attività ha dimostrato un notevole interesse da parte di tutti i bambini che si sono dimostrate anche nelle interazioni tra alunni. Interesse per i contenuti proposti e per le metodologie adottate è stato buono. Così pure la partecipazione alla vita del paese e la conoscenza di nuove realtà. |
| VALUTAZIONE DEL PERCORSO DA PARTE DEGLI ALUNNI | Ci sarebbe piaciuto proporre una scheda di valutazione del progetto ai bambini e alle famiglie, affinché esprimessero il loro parere sul percorso svolto. Questo aspetto è stato trattato solo oralmente. I bambini si sono espressi positivamente rispetto alle attività proposte. Tanti genitori ci hanno riferito che a casa i bambini hanno ripetuto le filastrocche imparate e raccontato le cose che avevano fatto a scuola, riportando ciò che avevano visto durante le uscite sul territorio. |

|  |
| --- |
| **7) IPOTESI DI SVILUPPO** |
| Da questo percorso è nata una bellissima collaborazione con il “Camarin”. Abbiamo infatti esposto anche in negozio la documentazione fotografica del percorso.Dalle conversazioni con i bambini è nata l’idea di dare una certificazione di qualità al negozio ringraziando la titolare per l’accoglienza che ci ha riservato. Così i bambini hanno consegnato di persona un quadretto con i nostri ringraziamenti.Per il prossimo anno abbiamo già ipotizzato di proseguire il percorso realizzando, per alcuni periodi all’anno, le vetrine con allestimenti a tema realizzati dai bambini della scuola dell’Infanzia, utilizzando diversi materiali da riciclo.Si potrebbe poi approfondire tutta la parte dei trasporti: come arrivano i prodotti. E anche andare ad analizzare nello specifico da dove arriva la carne, il pesce, la pasta ecc..Si potrebbe poi intraprendere un discorso sulle etichette e su come si leggono. Su un’alimentazione corretta e scorretta.Ci sono mille spunti da intraprendere: basta chiedere ai bambini e vedere dove ci porterà il loro interesse. |